

A 2	3. Rapporto annuale del Sorvegliante dei prezzi
-----	--

I.	INTRODUZIONE E QUADRO GENERALE	821
II.	TEMI PRINCIPALI DELL'ATTIVITÀ DELLA SORVEGLIANZA DEI PREZZI	823
	1. Provvedimenti con efficacia sistemica	823
	2. Elettricità: attività della Sorveglianza dei prezzi 2008	824
	2.1 Entrata in vigore della legge sull'approvvigionamento elettrico e trasmissione del dossier alla EICom	824
	2.2 Aumenti dei prezzi preannunciati e relative cause	824
	2.3 Misure legislative contro l'aumento dei prezzi dell'elettricità	825
	3. Fornitura di acqua e smaltimento delle acque di scarico	825
	4. Tariffe per l'accesso alla rete di Swisscom: raccomandazioni del Sorvegliante dei prezzi	826
	5. Agevolazione dei controlli sui prezzi di accesso alla rete nel mercato delle telecomunicazioni	827
	6. Tariffe ospedaliere per trattamenti ambulatoriali	828
	7. Tariffe per le degenze ospedaliere	829
	7.1 Controllo delle tariffe APDRG	829
	7.2 Tariffe SwissDRG e nuovo finanziamento degli ospedali	829
	8. Tariffe cantonali dei notai	830
	8.1 Osservazioni preliminari	830
	8.2 Denuncia della Federazione Svizzera dei Notai	830
	8.3 Decisione del DFE	831
	8.4 Reazioni dei Cantoni e modifiche tariffarie in corso o già effettuate	831
	8.5 Prossimi sviluppi	831
	9. Tariffe sul diritto d'autore	831
	9.1 TC 3a (radio, supporti audio) e TC 3a (TV)	831
	9.2 TC 12	832
III.	STATISTICA	833
	1. Dossiers principali	833
	2. Inchieste secondo gli articoli 6 e segg. LSPr	834
	3. Prezzi fissati, approvati o sorvegliati da autorità secondo gli articoli 14 e 15 LSPr	835
	4. Annunci del pubblico	839

IV.	LEGISLAZIONE E INTERVENTI PARLAMENTARI	840
	1. Legislazione	840
	1.1 Leggi	840
	1.2 Ordinanze	840
	2. Interventi parlamentari	840
	2.1 Mozioni	840
	2.2 Postulati	841
	2.3 Interpellanze	841
	2.4 Interrogazioni	842

I. INTRODUZIONE E QUADRO GENERALE

La Sorveglianza dei prezzi si adopera per l'equità dei prezzi e la trasparenza della politica dei prezzi. Il **sistema sanitario** e il **settore delle infrastrutture** sono stati i principali ambiti di cui essa si è occupata nell'anno in rassegna.

I costi dell'assicurazione malattia sono aumentati considerevolmente anche nel 2008, per la precisione del 4,3 per cento, e si fanno già previsioni ancora più cupe per l'andamento dei premi del 2010. La focalizzazione sul settore sanitario risponde quindi a una necessità economica e sociopolitica.

Circa un quarto dei costi complessivi delle casse malati è determinato dalle **degenze ospedaliere**, motivo per cui il Sorvegliante dei prezzi si è occupato di queste tariffe. È risultato prioritario esaminare i forfait per caso in funzione della diagnosi (tariffe DRG) degli ospedali della Svizzera centrale. Oggi il Sorvegliante dei prezzi può già formulare i primi pronostici in vista dell'introduzione dei forfait per caso SwissDRG (per maggiori informazioni si rinvia alla parte II punto 7). Anche i costi delle **prestazioni ospedaliere ambulatoriali** aumentano notevolmente; l'esame dei valori del punto tariffale TARMED è stato pertanto posto in primo piano. Con il nuovo metodo di valutazione appositamente sviluppato, il Sorvegliante dei prezzi intende contribuire anche in questo ambito alla riduzione del preoccupante incremento dei costi (cfr. parte II punto 6).

Un tema costante della Sorveglianza dei prezzi è costituito dai prezzi dei medicinali. In questo settore il Sorvegliante dei prezzi ha constatato la necessità di una riforma per quanto riguarda il margine di distribuzione per i farmaci a carico delle casse malati. Al fine di eliminare gli incentivi sbagliati ha chiesto che il margine di distribuzione sia fissato in modo differenziato a seconda del canale di vendita. In particolare risulta urgente una riduzione dei margini legati ai prezzi per i medici che dispensano farmaci, i quali ricavano un elevato introito supplementare dalla vendita dei farmaci. Esaminando uno studio sul confronto dei prezzi nel settore farmaceutico, il Sorvegliante dei prezzi ha constatato che nella formazione dei prezzi non sempre vengono rispettate le disposizioni legali e, da un confronto diretto, è emerso che in Svizzera continuano a essere venduti medicinali a prezzi maggiorati, pertanto urge un intervento¹.

Il Sorvegliante dei prezzi ha concluso le sue indagini in merito ai prezzi dei **dispositivi impiantati**. Per quanto riguarda i pacemaker, le protesi articolari e le altre protesi ha individuato un notevole potenziale di risparmio per gli ospedali, poiché le ditte produttrici talvolta riforniscono la Svizzera a prezzi più elevati rispetto a Germania, Francia e Austria. In questo caso è decisiva la prassi seguita dagli ospedali in materia di acquisti. Oggi i dispositivi da impiantare sono spesso ordinati direttamente dai medici curanti o dai rispettivi reparti e spesso vengono pagati prezzi eccessivi. Il Sorvegliante dei prezzi ha presentato agli ospedali e ai Cantoni, sulla base di un'analisi dei prezzi di importanti categorie di dispositivi, proposte

concrete per una gestione degli acquisti incentrata sui costi. In particolare gli ospedali dovrebbero professionalizzare gli acquisti e associarsi tra di loro in cooperative di acquisto. Inoltre in futuro i prezzi dei dispositivi da impiantare dovrebbero essere inclusi nei forfait per caso degli ospedali².

Nel settore delle infrastrutture sono stati al centro dell'attività del Sorvegliante dei prezzi il mercato dell'elettricità, le telecomunicazioni, la fornitura idrica, lo smaltimento delle acque di scarico e dei rifiuti nonché il settore postale.

La **liberalizzazione del mercato dell'elettricità** è stata un "falsa partenza". All'inizio si temeva il rischio di notevoli aumenti tariffari, riconducibili non solo all'aumento dei prezzi dell'energia, ma anche al fatto che la legge sull'approvvigionamento elettrico consente di ammortizzare una seconda volta le reti già ammortizzate. Gli errori normativi sono stati corretti almeno in parte con una revisione dell'ordinanza sull'approvvigionamento elettrico e gli aumenti sono stati ridotti. A medio termine sarà tuttavia indispensabile rivedere la legge per colmare le lacune di base. Il Sorvegliante dei prezzi, in virtù del suo diritto di raccomandazione, seguirà in ogni caso da vicino il lavoro della EICOM. Maggiori dettagli a questo proposito sono riportati nella parte II punto 2.

Per quanto riguarda il **settore delle telecomunicazioni**, il Sorvegliante dei prezzi ha emanato raccomandazioni formali sui prezzi di Swisscom per l'accesso alla linea di collegamento degli utenti (apertura dell'ultimo miglio), di interconnessione alla rete fissa nonché sulla fatturazione per l'uso della rete locale. La riduzione dei prezzi di accesso consente ai fornitori alternativi di servizi di telecomunicazione di utilizzare a prezzi meno elevati la rete Swisscom e di migliorare le condizioni di concorrenza sul mercato delle telecomunicazioni. Una lacuna nella regolamentazione dei prezzi di accesso alle reti di telecomunicazione potrebbe essere colmata prossimamente. La scorsa estate il Sorvegliante dei prezzi, la Commissione federale delle comunicazioni e la Commissione della concorrenza hanno richiesto al Consiglio federale una regolamentazione più severa per i prezzi di accesso alla rete. In particolare questi prezzi dovrebbero poter essere esaminati ex officio dalla ComCom e non semplicemente a seguito di un'azione legale intentata da un fornitore di servizi di telecomunicazione. Nella risposta fornita alla mozione Forster [08.3639], il Consiglio federale si è dichiarato d'accordo con la richiesta e ha raccomandato al Parlamento di avviare un'apposita revisione della LTC. Maggiori dettagli a questo proposito sono riportati nella parte II punti 4 e 5.

Mediante un nuovo confronto delle tariffe su Internet il Sorvegliante dei prezzi ha risolto la spesso lamentata carenza di trasparenza nelle tariffe comunali per la **fornitura di acqua, lo smaltimento delle acque di scarico e dei rifiuti** (cfr. www.preisvergleiche.preisueberwacher.admin.ch). Questo strumento permette di visionare e confrontare in mo-

¹ Entrambe le analisi sono scaricabili dal sito www.mister-prezzi.admin.ch. Documentazione > Pubblicazioni > Studi > 2008 > Medikamentenpreisvergleich Schweiz-Deutschland e SL-Logistikmarge (disponibili unicamente in tedesco).

² Cfr. il rapporto "Analisi dei prezzi del Sorvegliante dei prezzi e proposte a favore dell'acquisto incentrato sui prezzi da parte degli ospedali", scaricabile dal sito www.mister-prezzi.admin.ch. Documentazione > Pubblicazioni > Studi > 2008 > Prezzi dei dispositivi medici da impiantare.

do interattivo su Internet le tariffe dei circa 200 Comuni svizzeri più densamente popolati (con oltre 7'000 abitanti). Tra di essi si riscontrano a volte differenze molto marcate. Tale confronto on line dovrebbe esercitare una certa pressione politica per un controllo delle tariffe. La Sorveglianza dei prezzi ha realizzato una pubblicazione sul suo metodo di analisi delle tariffe dell'acqua e delle acque di scarico al fine di creare maggiore trasparenza sulla procedura e sui criteri di controllo per i fornitori³. I principi in essa pubblicati sono stati già utilizzati in numerosi casi concreti per valutare l'adeguatezza di determinate tariffe.

La questione degli utili della **Posta** non è ancora stata chiarita. La stessa non ha ancora provveduto a smentire il sospetto secondo cui conseguirebbe profitti eccessivi. Tale indagine di base è stata aggravata verso la fine del 2008 da una concreta indicazione della Posta sulle tariffe per la spedizione di lettere e pacchi. Al momento della chiusura redazionale l'inchiesta su tali tariffe era ancora in corso.

Il Sorvegliante dei prezzi è (e rimane) responsabile del controllo delle **tariffe notarili** cantonali, come risulta da un'importante decisione del DFE in merito a un ricorso presentato dalla Federazione Svizzera dei Notai. In particolare i notai avevano rimproverato al Sorvegliante dei prezzi di aver oltrepassato l'ambito di sua competenza pubblicando, nel 2007, un confronto tra le tariffe dei vari Cantoni. Nella decisione relativa al ricorso presentato dai notai, il DFE stabilisce che il Sorvegliante dei prezzi ha agito nell'ambito delle sue competenze legali e del suo potere discrezionale e che le obiezioni mosse dai notai nei confronti del suo studio sono infondate. In seguito a questa decisione si sono risolte numerose procedure pendenti in materia di revisioni tariffarie e in alcuni Cantoni si è già giunti a riduzioni delle tariffe. Maggiori dettagli a questo proposito sono riportati nella parte II punto 8.

Nella lotta contro i prezzi elevati in Svizzera si registrano due importanti successi a livello sistemico. In futuro, in base a una decisione parlamentare, le **importazioni parallele** saranno consentite anche per le merci protette da brevetto e, in linea di massima, è possibile che a breve i prodotti messi legalmente in commercio nell'area UE/SEE siano ammessi automaticamente anche sul mercato svizzero. Ci sono infatti buone possibilità che il Parlamento segua il parere del Consiglio federale e introduca il **principio Cassis de Dijon** mediante una revisione della legge federale sugli ostacoli tecnici al commercio (LOTG). Maggiori dettagli a questo proposito sono riportati nella parte II punto 1.

Last but not least, alla fine di agosto 2008 è avvenuto un **cambiamento** ai vertici della Sorveglianza dei prezzi: avendo raggiunto l'età pensionabile, Rudolf Strahm si è ritirato dalla funzione di Sorvegliante dei prezzi che ricopriva da quattro anni. Nella seduta del 18 giugno 2008 il Consiglio federale ha nominato **Stefan Meierhans** successore di Rudolf Strahm a capo della Sorveglianza dei prezzi. Stefan Meierhans ha studiato diritto a Basilea,

Oslo e Uppsala; la sua formazione universitaria si è conclusa nel 1998, con una tesi di dottorato svolta all'Università di Basilea. Ha lavorato per sei anni presso la Segreteria generale del DFGP facendo parte dello staff dei consiglieri federali Koller e Metzler-Arnold. Prima di questa nomina Stefan Meierhans era attivo nel settore privato.

Il nuovo Sorvegliante dei prezzi è entrato in carica il 1° ottobre 2008.

³ La pubblicazione può essere scaricata dal sito della Sorveglianza: www.mister-prezzi.admin.ch Pagina iniziale > Documentazione > Pubblicazioni > Studi > 2008 > Valutazione delle tasse nei settori dell'approvvigionamento di acqua potabile e dello smaltimento delle acque di scarico.

II. TEMI PRINCIPALI DELL'ATTIVITÀ DELLA SORVEGLIANZA DEI PREZZI

Di seguito sono presentati in maniera dettagliata alcuni dei temi più importanti trattati dalla Sorveglianza dei prezzi.

1. Provvedimenti con efficacia sistemica

Il 2008 è stato caratterizzato da alcune importanti decisioni politiche e da cambiamenti giuridici che hanno avuto un'efficacia sistemica e notevole rilevanza sui prezzi. Da un lato vanno menzionate le misure che concernono il traffico transfrontaliero di merci e dall'altro le modifiche che riguardano la regolamentazione delle reti.

Nel giugno 2008 il Consiglio federale ha approvato il messaggio concernente la revisione della legge federale sugli ostacoli tecnici al commercio (LOTG), nella quale dovrebbe essere sancito il cosiddetto principio *Cassis de Dijon*. In futuro tutte le merci legalmente messe in commercio nell'area UE/SEE sarebbero automaticamente ammesse anche in Svizzera. L'eliminazione degli ostacoli tecnici al commercio stimolerà la concorrenza esercitando anche l'auspicata pressione positiva sui prezzi delle importazioni. Il progetto si trova attualmente sulla buona strada in Parlamento ovvero nella Commissione consultiva del Consiglio degli Stati. Inoltre il Parlamento ha varato, contro la volontà del Consiglio federale, una revisione della legge sui brevetti. In futuro, con il passaggio al principio dell'esaurimento regionale europeo, anche i prodotti protetti da brevetto – ad eccezione dei prodotti con prezzi amministrati, ad es. i farmaci – potranno finalmente subire la concorrenza delle importazioni parallele dall'area UE/SEE. Il Sorvegliante dei prezzi si attende anche da questo cambiamento maggiore concorrenza delle importazioni e di conseguenza prezzi più bassi nei settori corrispondenti.

Lo sviluppo delle procedure di sdoganamento per i pacchi postali è stato invece meno positivo. A questo proposito il Sorvegliante dei prezzi ha ricevuto anche quest'anno numerosi reclami. Per le merci con un valore fino a 500 franchi spedite nel quadro del servizio universale (spedizioni non espresse con un peso inferiore a 20 kg) esiste oggi una procedura di sdoganamento semplificata e pertanto anche più conveniente. Alla Posta tale procedura costa 18 franchi e per le spedizioni esenti da IVA non viene addebitato alcun costo di sdoganamento. Anche gli operatori privati hanno accesso a tale procedura, tuttavia la sua introduzione non sembra costituire una loro priorità. Il Sorvegliante dei prezzi richiede un'ulteriore semplificazione della procedura, l'estensione della procedura semplificata a merci fino a un valore di 1'000 franchi e l'aumento della soglia di esenzione dall'IVA dagli attuali 5 a 10 franchi. All'inizio del 2009 l'Amministrazione delle dogane presenterà una nuova procedura semplificata, la cui introduzione richiederà però diversi anni. Tanto più urgenti appaiono quindi le misure richieste dal Sorvegliante dei prezzi menzionate sopra.

Sussiste infine potenziale di miglioramento nella procedura contro i diritti di distribuzione esclusiva che limitano la concorrenza (accordi verticali). L'attuale articolo 5 capoverso 4 della legge sui cartelli (LCart) fornisce gli

strumenti necessari, ma manca tuttora una prassi consolidata della Commissione della concorrenza. Di recente si sono levate voci che preferirebbero abolire questa disposizione concernente la presunta illiceità. Secondo l'avviso del Sorvegliante dei prezzi una simile azione darebbe un segnale sbagliato.

Anche il settore delle reti ha fatto registrare importanti cambiamenti a livello normativo. Com'è noto, l'esistenza di questi monopoli naturali non consente alcuna forma di concorrenza, a maggior ragione s'impone quindi una regolamentazione severa e intelligente dell'utilizzo della rete.

La nuova regolamentazione delle reti di telecomunicazione risulta positiva. La scorsa estate il Sorvegliante dei prezzi, la Commissione federale delle comunicazioni e la Commissione della concorrenza hanno richiesto al Consiglio federale una regolamentazione più severa per i prezzi di accesso alla rete. In particolare questi prezzi dovrebbero essere esaminati sempre ex officio dalla ComCom e non semplicemente a seguito di un'azione legale intentata da un fornitore di servizi di telecomunicazione. Nella mozione della consigliera agli Stati Erika Forster [08.3639] del 3 ottobre 2008 tale richiesta è stata accolta a livello politico. Nella risposta fornita il 5 dicembre 2008 a tale intervento parlamentare, il Consiglio federale si è dichiarato d'accordo con la richiesta e ha raccomandato al Parlamento di avviare un'apposita revisione della LTC. Maggiori dettagli a questo proposito sono riportati nella parte II punto 5.

La liberalizzazione del mercato dell'elettricità non è invece iniziata sotto i migliori auspici. In questo caso sussistevano all'origine notevoli aumenti tariffali, riconducibili tra l'altro al fatto che la legge sull'approvvigionamento elettrico (LAEI) consente di ammortizzare nuovamente le reti già ammortizzate. Durante l'elaborazione della legge e dell'ordinanza sull'approvvigionamento elettrico la Sorveglianza dei prezzi si era battuta invano contro tale disposizione. Ora gli errori normativi dovrebbero essere corretti almeno in parte con la revisione dell'ordinanza. Resta da vedere se questo sarà sufficiente per ridurre gli aumenti a un importo ragionevole. A medio termine risulterà necessaria una revisione della legge sull'approvvigionamento elettrico. Il Sorvegliante dei prezzi, grazie al suo diritto di raccomandazione, seguirà in ogni caso da vicino il lavoro della ECom. Maggiori dettagli a questo proposito sono riportati nella parte II punto 2.

2. Elettricità: attività della Sorveglianza dei prezzi 2008

Basandosi sulla nuova legge del 23 marzo 2007 sull'approvvigionamento elettrico, la maggior parte delle aziende elettriche svizzere ha annunciato per il 1° gennaio 2009 in alcuni casi notevoli aumenti delle tariffe. In molti luoghi tali aumenti sono riconducibili principalmente al passaggio al nuovo sistema (rivalutazione degli impianti, vendita dell'energia a prezzi di mercato) e solo in minima parte a un incremento effettivo dei costi, di conseguenza hanno trovato forti resistenze da parte della politica, dell'economia e dei consumatori. Il Consiglio federale si è visto costretto ad adeguare le disposizioni d'esecuzione sulla nuova legge ancora prima che venissero applicate per la prima volta dalla nuova autorità di regolazione (Commissione federale dell'energia elettrica). Il Sorvegliante dei prezzi ha sostenuto questa rapidità d'intervento; tuttavia aveva richiesto una procedura più coerente contro la rivalutazione calcolatoria delle reti e il doppio ammortamento da essa derivante.

2.1 Entrata in vigore della legge sull'approvvigionamento elettrico e trasmissione del dossier alla EICom

Dal 1° gennaio 2008, con l'entrata in vigore della nuova legge sull'approvvigionamento elettrico (LAEI), alla Commissione dell'energia elettrica (EICom) spetta la valutazione dei corrispettivi per l'utilizzo della rete e delle tariffe per i consumatori finali con servizio universale. Il 17 gennaio 2008 la Sorveglianza dei prezzi ha trasmesso alla EICom i casi pendenti che rientravano nel campo d'applicazione della legge sull'approvvigionamento elettrico. Inoltre si è tenuto un incontro con i membri della EICom, durante il quale sono state illustrate le esperienze e la prassi della Sorveglianza dei prezzi sulla base di casi esemplificativi.

Il Sorvegliante dei prezzi mantiene il diritto di emanare raccomandazioni nei confronti della EICom e deve essere consultato obbligatoriamente nei casi di valutazione dei prezzi. Nell'anno in rassegna è stato invitato a prendere posizione in due procedure.

Per garantire un'osservazione del mercato il più completa possibile, la Sorveglianza dei prezzi ha mantenuto il sito dedicato alla comparazione dei prezzi dell'elettricità. La pagina Internet <http://strompreise.preisueberwacher.ch>, che riporta le tariffe dei circa 900 fornitori elettrici svizzeri suddivise secondo diverse categorie di clienti, resterà probabilmente in sua gestione fino a dicembre 2009.

Il 18 aprile 2008 il Sorvegliante dei prezzi ha pubblicato il rapporto finale sulle aste per i problemi di capacità riguardanti la rete transfrontaliera di trasporto dell'elettricità⁴. Un intervento del Sorvegliante dei prezzi ha indotto le ditte ATEL, BKW, CKW, EOS e NOK, nel corso del 2007, ed EGL, all'inizio del 2008, a confermare per iscritto che le entrate del 2006 e del 2007 non sono state versate ai proprietari delle reti quali ricavi straordinari, bensì gioveranno ai consumatori sotto forma di in-

vestimenti e/o di future riduzioni dei prezzi. Per il Sorvegliante dei prezzi era importante che anche i ricavi delle aste del 2006 e 2007 fossero già utilizzati secondo le disposizioni della LAEI entrate in vigore il 1° gennaio 2008, poiché in tal modo si può garantire anche in questo ambito un passaggio alla nuova regolamentazione il più completo possibile.

2.2 Aumenti dei prezzi preannunciati e relative cause

Nell'autunno 2008, le aziende elettriche hanno annunciato forti aumenti dei prezzi per il 1° gennaio 2009. La Sorveglianza dei prezzi ha ritenuto che, secondo le categorie di clienti e di aziende, le variazioni di prezzo potevano andare da -27 a + 56 per cento. Tali aumenti agitano tanto l'economia quanto la popolazione e il mondo politico. Diverse sono le ragioni alla base degli aumenti dei prezzi pianificati:

L'aumento generale dei prezzi della corrente elettrica in Europa. In un mercato aperto non ci si può aspettare da alcun produttore che rifornisca la clientela abituale a prezzo di costo se altrove può vendere la sua produzione a un prezzo di mercato più elevato. Nel caso inverso, con prezzi all'estero più bassi, non può fare riferimento ai suoi costi di produzione per giustificare prezzi più elevati, bensì deve cedere alle esigenze del mercato. L'apertura del mercato svizzero porta quindi, in mancanza di misure di accompagnamento, a un adeguamento rapido dei prezzi svizzeri al livello europeo più alto.

Le prestazioni di servizio relative al sistema. La società nazionale della rete di trasporto Swissgrid fa valere dei costi che superano considerevolmente le stime fatte in passato. Si tratta innanzitutto dell'energia di riserva, o di compensazione che Swissgrid deve acquistare sul mercato per compensare le variazioni di tensione e garantire l'approvvigionamento senza collassi alla rete. Poiché finora le prestazioni di servizio legate al sistema erano fornite innanzitutto dalle grandi aziende elettriche regionali (Überlandwerke), il Sorvegliante dei prezzi aspetta che i risparmi realizzati da queste aziende si ripercuotano in modo corrispondente sui prezzi da esse praticati.

I corrispettivi per l'utilizzo della rete. La minaccia del forte aumento dei corrispettivi per l'utilizzo della rete non deve essere attribuita alla logica del libero mercato, ma alla regolazione scelta. Essi coprono principalmente i costi di costruzione, di manutenzione e d'esercizio delle reti. La legge sull'approvvigionamento elettrico permette alle aziende elettriche di iscrivere a bilancio costi di capitale che si basano al massimo sul valore residuo di acquisto. Dal momento che non si può più risalire ai costi di costruzione iniziali, i valori di acquisto sono regolarmente ricostituiti attraverso modelli di calcolo. Gli importi ottenuti in tal modo sono molto spesso superiori ai valori contabili del bilancio e consentono pertanto un doppio ammortamento.

⁴ Il rapporto (disponibile solo in tedesco) può essere consultato sul sito Internet:
<http://www.preisueberwacher.admin.ch/themen/00518/00519/index.html?lang=de>.

2.3 Misure legislative contro l'aumento dei prezzi dell'elettricità

I preannunciati aumenti di prezzo per il 2009 hanno avuto come conseguenza che nell'autunno 2008 sono stati presentati numerosi interventi parlamentari che richiedevano una revisione della legge sull'approvvigionamento elettrico e della relativa ordinanza o addirittura il rinvio della liberalizzazione del mercato dell'elettricità. Quest'ultima proposta è stata abbandonata anche perché l'apertura del mercato dell'elettricità era già in fase avanzata e la LAEI, fatto salvo l'articolo 13, era entrata in vigore il 1° gennaio 2008. Una sospensione non avrebbe quindi ripristinato il vecchio status quo, ma avrebbe creato soltanto una situazione incerta a livello giuridico.

Il Consiglio federale ha però reagito rapidamente agli aumenti di prezzo annunciati e in una prima fase ha effettuato una revisione puntuale dell'ordinanza del 14 marzo 2008 sull'approvvigionamento elettrico. Sono stati ridotti i costi che potevano essere fatturati quali prestazioni di servizio relative al sistema (in particolare per l'energia di riserva) e la remunerazione massima del capitale per gli investimenti effettuati prima del 1° gennaio 2004. Inoltre la EICOM può apportare una detrazione del 20 per cento del valore calcolato della rete (malus) se i gestori della rete non forniscono attestazione dei costi di acquisto o di costruzione originari. Il Consiglio federale spera che queste misure possano determinare una riduzione di circa il 40 % degli aumenti di prezzo annunciati.

Il Sorvegliante dei prezzi ha accolto con favore e appoggiato il rapido intervento del Consiglio federale. Egli aveva tuttavia richiesto ulteriori provvedimenti.⁵ In particolare si è impegnato affinché gli ammortamenti e gli interessi sul capitale utilizzato siano calcolati sulla base dell'effettivo valore residuo contabile delle reti. Se gli ammortamenti e gli interessi vengono calcolati, come previsto nell'OAEI, in funzione dei valori residui d'acquisto, non si possono impedire utili derivanti dalla rivalutazione e di conseguenza ammortamenti e remunerazione del capitale investito troppo elevati.

Il Sorvegliante dei prezzi vede altre possibilità di riduzione per quanto riguarda i tributi e la distribuzione degli utili da parte dei fornitori di energia elettrica all'ente pubblico. Sebbene la legge sull'approvvigionamento elettrico promuova la trasparenza e in determinate circostanze impedisca utili eccessivi derivanti da tariffe troppo elevate per l'approvvigionamento di base per i consumatori finali, i Cantoni e i Comuni possono ancora richiedere, sulla base di contratti di concessione o di atti legislativi, tributi o tasse di concessione per l'utilizzo particolare del suolo pubblico. Una volta dedotto il versamento di tasse che coprono i costi, ad esempio per la procedura di autorizzazione, l'utilizzo del suolo pubblico dovrebbe essere esente da indennizzi. La riduzione di tasse e tributi da parte dell'ente pubblico potrebbe contribuire ad arginare gli aumenti dei prezzi dell'elettricità.

3. Fornitura di acqua e smaltimento delle acque di scarico

Nel 2008 la Sorveglianza dei prezzi ha realizzato una pubblicazione sul suo metodo di analisi delle tariffe dell'acqua e delle acque di scarico al fine di creare maggiore trasparenza sulla procedura e sui criteri di controllo per i fornitori. Essa mostra come la Sorveglianza dei prezzi utilizza i confronti dei prezzi, individua i costi comparabili e determina le tariffe appropriate. Si trattano anche i temi del finanziamento e dei profitti equi⁶. I principi in essa pubblicati sono stati utilizzati in numerosi casi concreti per valutare l'appropriatezza di determinate tariffe.

Nel 2008 la Sorveglianza dei prezzi ha esteso ad altri Comuni il confronto delle tariffe per l'approvvigionamento di acqua, lo smaltimento delle acque di scarico e dei rifiuti.⁷ I confronti dei prezzi sono concepiti per fornire indizi in merito a eventuali abusi di prezzo. Per l'effettiva valutazione dei prezzi si considerano fin dall'inizio tutti i fattori esogeni conosciuti, i quali influenzano i costi in modo quantitativo e qualitativo.

In passato, le tasse di allacciamento, i sussidi e i contributi sono stati elementi determinanti per il finanziamento dell'approvvigionamento di acqua potabile e dello smaltimento delle acque di scarico. Essi non figurano però quasi mai come capitali di terzi al passivo di bilancio (contabilizzazione al lordo), ma sono registrati all'attivo tramite un ammortamento diretto degli impianti finanziati in questo modo (contabilizzazione al netto). Di conseguenza, i bilanci così stilati non forniscono un quadro chiaro dell'effettiva situazione patrimoniale e finanziaria delle aziende. Le tasse calcolate in base a queste contabilità possono variare fortemente a seconda della procedura d'ammortamento adottata. Pertanto esse non possono essere considerate conformi al principio di causalità.

Per creare la necessaria trasparenza, in una **prima fase** gli impianti sono valutati come se fossero stati iscritti fin dall'inizio in forma lorda all'attivo e poi ammortizzati in modo lineare sulla durata di utilizzo. Nella colonna dei passivi sono riportate le voci (tasse di allacciamento, sussidi) del finanziamento originale, ridotte dell'importo utilizzato nel frattempo per la diminuzione del valore degli impianti (deprezzamento).

In una **seconda fase** vengono determinati i costi attuali annuali.

I costi di ammortamento sono determinati sotto forma di ammortamenti lineari, sulla base della durata di utilizzo teorica e del valore di acquisizione originario. Qualora il valore di acquisizione non sia più noto, esso viene stimato sulla base dei valori di sostituzione e dell'indice di rincaro.

Generalmente i costi di esercizio possono essere ripresi direttamente dal conto economico. Tuttavia spesso accade che investimenti modesti (talvolta anche quelli di maggiore entità) vengano contabilizzati nella gestione

⁵ Cfr. Newsletter 5/08 della Sorveglianza dei prezzi dell'11 novembre 2008.

⁶ La pubblicazione può essere scaricata dal sito Internet della Sorveglianza dei prezzi www.mister-prezzi.admin.ch alla voce Documentazione > Pubblicazioni > Studi > 2008.

⁷ Cfr. <http://www.preisvergleiche.preisueberwacher.admin.ch/?l=2>

corrente. Secondo quest'ottica tali costi non devono essere inclusi nei costi di esercizio.

Il capitale necessario all'esercizio, ovvero il valore contabile degli impianti più gli attivi circolanti necessari all'esercizio viene remunerato. Nel caso di aziende comunali si può in genere riprendere direttamente i costi per interesse dal conto d'esercizio. Se si tratta di un'impresa che persegue scopi di lucro, occorre tener conto anche di una remunerazione calcolatoria del capitale proprio. L'unico capitale proprio remunerato in modo calcolatorio è quello che è stato investito come tale dal fornitore di capitale, oltre a eventuali utili equi non versati. Il tasso d'interesse calcolatorio può essere determinato analogamente a quanto avviene per gli altri settori regolamentati.⁸

In una **terza fase** si determina la tassa ricorrente equa.

In linea di massima si parte dal principio della copertura dei costi: le tasse devono coprire i costi legati alla prestazione percepita. Normalmente per determinare la tassa equa si fa riferimento, sulla base dei costi di esercizio degli ultimi anni, ai costi di esercizio previsti per i tre-cinque anni successivi. Tuttavia, poiché non si riscuotono solo tasse ricorrenti, ma anche tasse di allacciamento, le tasse ricorrenti non devono coprire sempre interamente i costi computabili di un determinato periodo. Ci si chiede quindi quale percentuale dei costi di ammortamento attribuibili a un determinato periodo sia già finanziata attraverso le tasse di allacciamento (o eventualmente da sussidi).

La risposta a questa domanda è fornita dal consuntivo attualizzato. Se la percentuale del finanziamento attraverso tasse di allacciamento non remunerate è elevata rispetto alla percentuale del capitale proprio e di terzi da remunerare, è opportuno coprire solo una piccola parte degli ammortamenti mediante tasse ricorrenti. La Sorveglianza dei prezzi raccomanda in questo caso di considerare, per la determinazione delle tasse ricorrenti, la metà degli ammortamenti calcolati sopra. In tal modo resta nell'impresa una parte dei mezzi da non remunerare, contribuendo anche in futuro a mantenere bassi i costi per interessi; l'altra parte risulta vantaggiosa per gli utilizzatori odierni, i quali hanno già finanziato gli impianti attualmente in uso con le tasse di allacciamento.

Se la percentuale del capitale di terzi da non remunerare è modesta e l'onere attuale (o quello previsto a breve termine) dato dai costi dei capitali di terzi è elevato, risulta opportuno coprire tutti gli ammortamenti calcolatori con tasse ricorrenti.

Il calcolo delle tasse da parte del Sorvegliante dei prezzi è riassumibile nel modo seguente: i costi vengono determinati come se tutti gli investimenti fossero sempre iscritti in forma lorda all'attivo e fossero poi ammortizzati in modo lineare sulla durata di utilizzo. Le tasse di allacciamento e i sussidi sono considerati in linea di massima capitale di terzi non remunerato.

Qualora gli impianti siano finanziati dalle tasse di allacciamento (e dai sussidi), nel calcolo delle tasse si consi-

dera soltanto la metà degli ammortamenti determinati in modo calcolatorio. Viceversa se è elevato l'onere dato dal capitale di terzi remunerato, nel calcolo delle tasse ricorrenti si includono tutti gli ammortamenti calcolatori.

Nel corso dell'anno in rassegna ci sono state anche numerose valutazioni concrete delle tariffe, soprattutto nel settore dell'approvvigionamento idrico. La Sorveglianza dei prezzi ha emanato delle raccomandazioni e in diversi casi ha concluso anche accordi amichevoli. I provvedimenti del Sorvegliante dei prezzi sono stati finalizzati da un lato a impedire la formazione di prezzi abusivi, dall'altro a garantire in certi casi che i contributi finanziari dei contribuenti non venissero distribuiti come utili. I principi pubblicati sono stati pertanto applicati in maniera coerente; i casi trattati sono riportati nella parte statistica (parte III) del presente rapporto.

4. Tariffe per l'accesso alla rete di Swisscom: raccomandazioni del Sorvegliante dei prezzi

Nel 2008 il Sorvegliante dei prezzi è stato consultato dalla Commissione federale delle comunicazioni (Com-Com) in merito a diverse procedure di accesso alla rete. Conformemente all'articolo 15 della legge sulla sorveglianza dei prezzi, il Sorvegliante dei prezzi ha emesso raccomandazioni formali sui prezzi di accesso alla linea di collegamento degli utenti (apertura dell'ultimo miglio), sui prezzi di interconnessione alla rete fissa degli anni 2007 e 2008 nonché sulla fatturazione del collegamento degli utenti. La riduzione dei prezzi di accesso consente ai fornitori alternativi di servizi di telecomunicazione di utilizzare la rete Swisscom a prezzi meno elevati e di migliorare le condizioni di concorrenza sul mercato delle telecom.

L'articolo 11 della legge sulle telecomunicazioni (LTC) disciplina l'accesso alla rete dei fornitori di servizi che detengono una posizione dominante sul mercato. Questi ultimi sono tenuti a concedere ad altri fornitori l'accesso alle loro installazioni e servizi in modo trasparente e non discriminante nonché a prezzi basati sui costi. Le diverse forme di accesso sono elencate all'articolo 11 capoverso 1 lettere a-f LTC. Se i fornitori di servizi di telecomunicazione non giungono a un'intesa entro tre mesi, la Com-Com, su richiesta di una delle parti, stabilisce le condizioni d'accesso (art. 11a LTC).

Nel 2008 la Sorveglianza dei prezzi è stata sentita dalla ComCom in merito a diverse procedure di accesso. Si è trattato dei prezzi per l'accesso completamente disaggregato alla rete locale (art. 11 cpv. 1 lett. a LTC), l'interconnessione (art. 11 cpv. 1 lett. d LTC) e della fatturazione per l'uso della rete locale (art. 11 cpv. 1 lett. c LTC).

Nella sua raccomandazione del 18 giugno 2008 concernente i prezzi per l'interconnessione e l'accesso disaggregato alla rete locale, il Sorvegliante dei prezzi si è espresso sul modello di calcolo, la trasparenza delle certificazioni dei costi della Swisscom, il tasso di modifica dei prezzi, la valutazione della rete, il periodo di ammortamento, il costo del capitale (rendimento del capitale proprio e interessi sul capitale di terzi) richiedendo diversi adeguamenti. Dal momento che i prezzi previsti (tenendo conto degli adeguamenti richiesti) si collocano nel contesto internazionale, il Sorvegliante dei prezzi ha racco-

⁸ Cfr. Sorveglianza dei prezzi: „Rétribution de l'utilisation du réseau - Détermination de la rémunération du capital conforme au risque pour les gestionnaires du réseau électrique en Suisse„ Berna 2006.

mandato di praticare i prezzi calcolati, sebbene sussistano determinate riserve sul modello di calcolo e la trasparenza dei costi.

L'ordinanza concernente la legge sulle telecomunicazioni prevede all'articolo 54 che i prezzi in funzione dei costi per l'accesso alla rete siano calcolati secondo i costi supplementari a lungo termine su base attuale (forward looking long run incremental cost, FL LRIC) e che la rete sia valutata secondo i costi di riacquisto (modern equivalent assets, MEA). Ciò determina un calcolo modello, il cui risultato può scostarsi di molto dai costi effettivi della Swisscom, a seconda delle ipotesi e della stima dei parametri. Il modello di calcolo è manipolabile e appare troppo ipotetico, pertanto poco adatto, soprattutto per la derivazione del prezzo relativo alla linea di collegamento alla rete locale⁹. Ci si chiede anche se il prezzo calcolato secondo il modello possa garantire un accesso non discriminante alla rete. L'ordinanza sui servizi di telecomunicazione (OST) prevede, all'art. 52 capoverso 2, che ogni fornitore benefici delle medesime condizioni riservate alle unità aziendali, filiali e ai partner del fornitore che detiene una posizione dominante sul mercato. Per queste ragioni la Sorveglianza dei prezzi sarebbe quindi favorevole all'abbandono di un modello di calcolo basato sui nuovi valori di riacquisto e preferirebbe un calcolo che si orienti maggiormente agli investimenti effettivamente realizzati dalla Swisscom e consideri il fatto che parti della rete sono già state completamente ammortizzate. In tal modo si potrebbe meglio garantire che la Swisscom riceva dagli altri fornitori di servizi di telecomunicazione un rimborso equo, ma non eccessivo, per l'utilizzo della rete. La ComCom non ha potuto tener conto di queste riflessioni poiché, quale autorità responsabile dell'esecuzione dell'ordinanza, è vincolata alle disposizioni di quest'ultima. Nella decisione del 9 ottobre 2008 ha però seguito quasi completamente le altre raccomandazioni del Sorvegliante dei prezzi. Ha ripreso la prassi della Sorveglianza dei prezzi per determinare il rendimento adeguato del capitale proprio e ha richiesto un'ulteriore certificazione dei costi per i capitali di terzi. Inoltre, su richiesta del Sorvegliante dei prezzi, ha considerato il fatto che l'aumento dei prezzi del rame non porta solo a un elevato valore calcolatorio di riacquisto della rete, bensì riduce anche la necessità di ammortamento poiché gli impianti si valorizzano. Il periodo calcolatorio d'ammortamento è stato già adeguato dalla ComCom rispetto alle procedure precedenti e ora si orienta maggiormente all'effettiva durata di utilizzo delle reti, come già richiesto dal Sorvegliante dei prezzi, ad esempio nella raccomandazione del 5 settembre 2007.

Swisscom ha accettato i prezzi definiti dalla ComCom nella decisione del 9 ottobre 2008 per l'accesso completamente disaggregato alla rete locale e l'interconnessione. La riduzione del prezzo disposta è pertanto passata in giudicato. Per i fornitori di telecomunicazione alternativi quali Sunrise o Orange, l'utilizzo

dell'infrastruttura della Swisscom diventa meno costoso, con effetto retroattivo, per gli anni 2007 e 2008.

5. Agevolazione dei controlli sui prezzi di accesso alla rete nel mercato delle telecomunicazioni

Insieme alla Commissione della concorrenza (Comco) e alla Commissione federale delle comunicazioni (ComCom), il Sorvegliante dei prezzi ha invitato il Consiglio federale a creare uno strumento più efficace che garantisca l'accesso non discriminante all'infrastruttura dei fornitori di servizi di telecomunicazione aventi una posizione dominante sul mercato. I prezzi di interconnessione o di accesso alla rete abusivi devono ora essere esaminati d'ufficio dalla ComCom e, all'occorrenza, subire una riduzione. Gli obiettivi prefissi sono maggior efficacia della concorrenza, varietà delle innovazioni e competitività internazionale del livello dei prezzi nel mercato delle telecomunicazioni.

La liberalizzazione del mercato delle telecomunicazioni, che risale a dieci anni fa, ha portato a una riduzione dei prezzi e a molte innovazioni. Tuttavia, per lo meno nel settore della telefonia mobile e dell'accesso a Internet a banda larga, la concorrenza tra i fornitori non ha portato finora al risultato sperato. I prezzi per l'accesso a Internet ADSL e i collegamenti di telefonia mobile restano tuttora molto alti nel confronto internazionale. Risulta preoccupante anche il fatto che le quote di mercato della Swisscom aumentino in quasi tutti i segmenti di mercato, mentre quelle dei concorrenti chiaramente più piccoli registrino una stagnazione o addirittura un calo.

Per consentire almeno la concorrenza a livello del consumatore finale, i nuovi fornitori devono poter utilizzare parti delle reti di telecomunicazione esistenti. La legge sulle telecomunicazioni prevede che i fornitori con una posizione dominante sul mercato concedano l'accesso della loro rete a prezzi basati sui costi e in modo trasparente e non discriminante. Tale disposizione non è tuttavia applicabile nell'immediato. Il "primato delle trattative" sancito nell'attuale legge sulle telecomunicazioni richiede infatti che le condizioni e i prezzi di accesso alla rete e di interconnessione siano discussi tra i fornitori. Solo se non si giunge a un'intesa entro tre mesi, la Commissione federale delle comunicazioni (ComCom), su richiesta di una delle parti, stabilisce i prezzi e le condizioni dell'accesso alla rete e/o dell'interconnessione.

Nella prassi il primato delle trattative non è risultato soddisfacente in alcuni casi importanti e spesso ha portato a inutili rallentamenti delle procedure della ComCom. Se tra i fornitori vi è addirittura un interesse comune a fatturare reciprocamente elevati prezzi di accesso alla rete o di interconnessione, il primato delle trattative incoraggia il comportamento cartellistico dei fornitori, il che ostacola la concorrenza e non corrisponde alle intenzioni del legislatore.

La Commissione della concorrenza, il presidente della Commissione federale delle comunicazioni e il Sorvegliante dei prezzi richiedono pertanto, basandosi sull'esperienza degli ultimi dieci anni, l'abbandono del primato delle trattative qualora degli indizi lascino intendere che i prezzi e le condizioni di accesso alle reti dei fornitori aventi una posizione dominante sul mercato non

⁹ La rete di collegamento di Swisscom, con il cavo di rame e a forma di stella, è affermata, affidabile e si è dimostrata ampliabile, ma non rappresenta la tecnologia più nuova a disposizione (modern equivalent asset). Per la costruzione di nuove reti di collegamento si utilizza attualmente la tecnologia basata sul più efficiente cavo in fibra di vetro oppure quella della telecomunicazione mobile caratterizzata da una minor densità di capitale.

rispettino le norme di legge. Essi hanno invitato il Consiglio federale ad avviare una modifica della legge sulle telecomunicazioni che favorisca la concorrenza leale tra i fornitori e garantisca che i consumatori possano beneficiare più velocemente delle riduzioni di prezzo per l'accesso alla rete decise dalle autorità.

Tale richiesta ha incontrato il favore del Parlamento e del Consiglio federale. Sulla base della raccomandazione congiunta di ComCom, Comco e Sorveglianza dei prezzi, la consigliera agli Stati Erika Forster-Vannini ha richiesto nella sua mozione del 3 ottobre 2008 (08.3639) una rapida revisione parziale della legge sulle telecomunicazioni. Nella decisione del 5 dicembre 2008 il Consiglio federale ha proposto al Parlamento di accettare tale mozione.

6. Tariffe ospedaliere per trattamenti ambulatoriali

Le prestazioni ospedaliere ambulatoriali determinano attualmente un aumento particolarmente elevato dei costi a carico dell'assicurazione sociale contro le malattie. L'esame dei valori del punto tariffale TARMED è stato pertanto un tema in primo piano nel 2008. Con il nuovo metodo di valutazione appositamente sviluppato e presentato per la prima volta in questa sede, la Sorveglianza dei prezzi intende contribuire anche in questo ambito alla riduzione del preoccupante incremento dei costi.

Tra il 2003 e il 2007 le prestazioni ambulatoriali in ospedale sono costate all'assicurazione sociale contro le malattie il 23 per cento in più (per assicurato). Tra il 2004 e il 2007 tali costi sono aumentati addirittura del 32 per cento¹⁰.

Gran parte delle prestazioni ospedaliere ambulatoriali è costituita dalle prestazioni mediche, che dall'inizio del 2004 vengono fatturate con Tarmed, un sistema tariffale unico per tutta la Svizzera. Le tariffe cantonali si differenziano ancora soltanto per l'importo del valore del punto. In merito a queste tariffe la Sorveglianza dei prezzi ha il diritto di emanare raccomandazioni nei confronti dei governi cantonali, essendo essi le autorità responsabili dell'approvazione o della determinazione di tali tariffe.

Al momento dell'introduzione di Tarmed, la Sorveglianza dei prezzi ha rivolto la sua attenzione alla neutralità dei costi, cioè ha contribuito a impedire un ulteriore aumento dei costi dell'assistenza sanitaria ambulatoriale dovuto alla nuova struttura tariffale. Ora che si è conclusa la fase introduttiva, durata fino al 2005, è necessario continuare a controllare l'evoluzione dei costi ed eventualmente intervenire correggendo il valore del punto.

Fino a metà 2007 l'esame delle tariffe ospedaliere ambulatoriali si è basato sui dati disponibili durante la fase di neutralità dei costi e sul metodo di calcolo utilizzato allora. Ciò si spiega con il fatto che i partner tariffali si erano accordati in via contrattuale su questa procedura.

Da metà 2007 la Sorveglianza dei prezzi ha semplificato la sua analisi del valore del punto tariffale (VPT) per gli ospedali. Il calcolo del valore del punto tariffale si basa ancora sui dati di Santésuisse (pool di dati) e sullo stesso

metodo di calcolo, ma rispetto a prima si considerano i dati (costi per assicurato) per anno civile (gennaio – dicembre); inoltre il rincaro si calcola oggi sommando la variazione effettiva dell'indice nazionale dei prezzi al consumo moltiplicata per 0,3 (quota stimata per le spese di materiale) e la variazione dell'indice del salario nominale moltiplicata per 0,7 (quota stimata delle spese di personale). Il calcolo del rincaro viene effettuato pertanto analogamente all'esame delle tariffe per le degenze ospedaliere.

Il valore del punto tariffale Tarmed 2008 per le prestazioni ospedaliere ambulatoriali viene calcolato nel modo seguente:

$$[\text{Costi per assicurato 2003 incl. rincaro 2004-2007 (costi presunti 2007)} * \text{VPT 2007}] / [\text{Costi per assicurato 2007 (costi effettivi 2007)}] = \text{VPT 2008}$$

I costi per assicurato del 2003 (anno precedente all'introduzione di Tarmed = anno di riferimento), indicizzati fino all'anno precedente all'entrata in vigore del nuovo VPT (costi presunti), devono essere pertanto confrontati con i costi effettivi per assicurato di quest'anno (costi effettivi).

Le raccomandazioni espresse nel 2007 sul nuovo VPT per le prestazioni mediche ambulatoriali in ospedale hanno tenuta impegnata la Sorveglianza dei prezzi anche nel 2008, poiché alcune casse malati o fornitori di prestazioni hanno presentato ricorso al Tribunale amministrativo federale contro le tariffe fissate dai governi cantonali. Uno è il caso del VPT 2007 per gli ospedali pubblici del Canton Giura: la Sorveglianza dei prezzi ha raccomandato un VPT di Fr. 0.82 mentre quello fissato dal governo cantonale è di Fr. 0.95. Gli altri casi pendenti presso il Tribunale amministrativo federale riguardano il VPT 2007 per gli ospedali privati del Cantone di Friburgo (raccomandazione della Sorveglianza dei prezzi Fr. 0.85, valore fissato Fr. 0.94), il VPT applicato dal 2007 per gli ospedali privati del Cantone Argovia (raccomandazione della Sorveglianza dei prezzi Fr. 0.90, valore fissato Fr. 0.90)¹¹ e il VPT 2008 per la clinica Stephanshorn nel Cantone di San Gallo (raccomandazione della Sorveglianza dei prezzi Fr. 0.78, valore fissato Fr. 0.96).

La Sorveglianza dei prezzi esamina normalmente i casi controversi nei quali le parti non sono riuscite a trovare un accordo. Poiché i costi a carico dell'assicurazione sociale contro le malattie registrano un notevole incremento, essa sorveglierà in futuro questo settore con particolare attenzione. A suo avviso sarebbe opportuno che gli ospedali stipulassero un contratto con Santésuisse sul controllo e la gestione delle prestazioni e dei costi, analogamente a quanto è stato fatto in ambito Tarmed con i medici liberi professionisti (CPC nazionale).

¹⁰ Fonte: Pool di dati di Santésuisse, 17.06.07 e 17.09.08. Per i trattamenti ospedalieri ambulatoriali l'assicurazione sociale contro le malattie ha speso complessivamente 3,2 miliardi di franchi nel 2007.

¹¹ Nel caso del Cantone Argovia i fornitori di prestazioni hanno presentato un ricorso contro il valore fissato dal governo cantonale.

7. Tariffe per le degenze ospedaliere

Le prestazioni relative alla degenze ospedaliere generano circa un quarto dei costi complessivi a carico dell'assicurazione sociale contro le malattie. Pertanto anche nel 2008 la Sorveglianza dei prezzi si è occupata molto di questa problematica, in particolare ha esaminato gli importi forfettari degli ospedali della Svizzera centrale che fatturano già le prestazioni sulla base del sistema dei forfait per caso basati su gruppi di diagnosi (Diagnosis Related Groups). Ciò consente alla Sorveglianza dei prezzi di formulare già oggi le prime aspettative in vista dell'imminente introduzione capillare dei forfait per caso SwissDRG.

L'analisi delle tariffe per le degenze ospedaliere a carico dell'assicurazione sociale contro le malattie rappresenta da anni una priorità della Sorveglianza dei prezzi. La percentuale dei costi generati da questi trattamenti rispetto ai costi complessivi a carico dell'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie ha raggiunto il 24 per cento nel 2007, determinando ripercussioni sui premi dell'assicurazione di base¹².

7.1 Controllo delle tariffe APDRG

Per quanto riguarda le tariffe ospedaliere, nell'anno in rassegna la Sorveglianza dei prezzi ha anche esaminato i prezzi per le degenze negli ospedali pubblici della Svizzera centrale a eccezione del Cantone di Lucerna, dove sono fallite le trattative previste tra gli assicuratori di malattia e gli ospedali. La particolarità di queste tariffe è il fatto che negli ospedali cantonali di Nidvaldo, Obvaldo, Svitto, Uri e Zugo¹³ le prestazioni per le degenze ospedaliere vengono già fatturate mediante i cosiddetti forfait per caso APDRG¹⁴. Con questo sistema innovativo i pazienti vengono inseriti, in base alla loro diagnosi, in uno dei 600 gruppi aventi diversi indici di costo relativi (p. es. i gruppi Artroscopie e Trapianti di fegato hanno un indice di costo relativo rispettivamente di 0,4 e 11,4). A carico dell'assicurazione di base vengono quindi calcolati i singoli casi di trattamento prendendo come riferimento un cosiddetto base rate o valore del punto (prezzo base corrispondente a un indennizzo in franchi per un indice di costo relativo pari a 1,0), moltiplicato poi per l'indice di costo relativo (cost weight) della corrispondente categoria di diagnosi. Ad esempio un trapianto di fegato con un base rate di Fr. 4'000.- verrebbe a costare Fr. 45'600.- (4'000.- x indice di costo relativo 11,4). La Sorveglianza dei prezzi controlla il base rate di ogni ospedale. A grandi linee esso viene calcolato dividendo i costi medi dell'ospedale per la gravità media dei casi trattati presso la struttura, il cosiddetto indice di Case Mix (CMI, un indicatore che nell'attuale sistema APDRG è compreso all'incirca tra 0,4 e 1,2 e viene reso noto dagli ospedali sulla base delle diagnosi mediche di tutti i pazienti curati in un anno).

¹² Nel 2007 i costi complessivi a carico dell'assicurazione sociale contro le malattie sono ammontati a 21,5 miliardi di franchi, quelli per le degenze ospedaliere a 5,2 miliardi di franchi.

¹³ Si tratta nello specifico dei sette ospedali seguenti: Ospedali cantonali di Nidvaldo e Obvaldo, Ospedali di Einsiedeln, Lachen e Svitto, Ospedale cantonale di Uri e Ospedale cantonale di Zugo.

¹⁴ APDRG sta in questo caso per *All Patient Diagnosis Related Groups*. È uno dei numerosi sistemi di fatturazione DRG; è stato sviluppato dalla società americana 3M. L'adeguamento alla realtà svizzera è stato effettuato dall'associazione APDRG Suisse.

Gli ospedali pubblici dei cantoni di Nidvaldo, Obvaldo, Svitto e Uri avevano richiesto, a carico dell'assicurazione malattia, base rate di Fr. 3'936.- e quello di Zugo di Fr. 4'307.-. Dal controllo è emerso che con queste tariffe si violerebbe il principio di economicità sancito nella legge sull'assicurazione malattie e nella legge sulla sorveglianza dei prezzi. Sulla base di confronti tra altri ospedali pubblici dei cantoni di Berna e Neuchâtel che adottano le tariffe APDRG, la Sorveglianza dei prezzi ha raccomandato a tutti i governi dei Cantoni summenzionati (ai quali, secondo la legge sull'assicurazione malattie, compete la fissazione di tariffe) di stabilire per il 2008 un base rate di Fr. 3'850.-. A questo sono seguite ulteriori trattative tra Santésuisse e gli ospedali cantonali di Nidvaldo e Obvaldo, al termine delle quali i due nosocomi si sono accordati con l'associazione degli assicuratori malattia sul base rate di Fr. 3'850.- raccomandato precedentemente dalla Sorveglianza dei prezzi.

Le esperienze di quest'anno della Sorveglianza dei prezzi nell'attività di controllo delle tariffe APDRG sono state sostanzialmente positive. Il grande vantaggio di questo sistema di indennizzazione mediante forfait per caso in funzione della diagnosi risiede nel fatto che il base rate rilevante per il controllo della tariffa è uniformato a uno stesso livello di gravità (pari a 1,0). Ciò consente confronti diretti tra gli ospedali per malattie somatiche acute che fatturano le prestazioni secondo il base rate APDRG¹⁵. I complicati sistemi di classificazione degli ospedali in diversi gruppi risultano in tal modo superflui. Tuttavia, non essendo ancora uniformi le norme di finanziamento per gli ospedali pubblici e privati, al momento tali confronti che si fondano sul base rate sono effettuabili solo all'interno della rispettiva categoria. Inoltre la Sorveglianza dei prezzi nota la mancanza, per gli ospedali che fatturano secondo le tariffe APDRG, di un certificato ufficiale, rilasciato da un'istanza indipendente, che certifichi la qualità del trattamento e della codificazione; tale riconoscimento costituisce in realtà un requisito necessario per i sistemi DRG.

7.2 Tariffe SwissDRG e nuovo finanziamento degli ospedali

A inizio 2009 entra in vigore il nuovo finanziamento degli ospedali deciso dal Parlamento, che prevede tra l'altro l'introduzione di forfait ospedalieri basati sulle prestazioni. Per gli ospedali per malattie somatiche acute si tratterà probabilmente di forfait per caso SwissDRG, la cui struttura tariffale è attualmente in fase di definizione. Entro il 30 giugno 2009 nell'ambito dell'assicurazione sociale contro le malattie i partner tariffali devono presentare per approvazione al Consiglio federale un contratto che contenga questa nuova struttura tariffale. La Sorveglianza dei prezzi esaminerà tale contratto in collaborazione con l'Ufficio federale della sanità pubblica e formulerà una raccomandazione formale sulle tariffe all'attenzione del Consiglio federale. La Sorveglianza dei prezzi sottoporà i base rate, pattuiti secondo la struttura tariffale SwissDRG approvata, ad approfonditi controlli sulla scorta delle esperienze maturate durante la sua attività di controllo dei base rate APDRG e facendo rife-

¹⁵ In Svizzera 37 su 217 ospedali per la cura di malattie somatiche acute fatturano le prestazioni per le degenze a carico dell'assicurazione sociale contro le malattie sulla scorta del base rate APDRG.

rimento alle nuove norme di finanziamento degli ospedali. Tali controlli possono portare alla formulazione di raccomandazioni tariffali all'attenzione dei governi cantonali responsabili dell'approvazione o della definizione delle tariffe (in caso di mancato accordo). Le *principali aspettative della Sorveglianza in merito al futuro sistema tariffale SwissDRG* sono così riassumibili:

- calcolo del base rate SwissDRG, specifico per ogni ospedale e basato sui costi, quale presupposto per l'esclusione dei costi non computabili e il successivo benchmarking;
- monitoraggio della qualità della codifica;
- inclusione dei costi per dispositivi medici impiantati e farmaci negli indici di costo relativi al fine di garantire un'elevata comparabilità del base rate;
- nessun indennizzo supplementare o riduzione al minimo per evitare incentivi negativi;
- misurazioni affidabili della qualità dei trattamenti prima e dopo l'introduzione dei nuovi forfait con indicatori unitari a livello svizzero e un metodo di misurazione unitario;
- nessun costo economico aggiuntivo (su base 100% includendo i costi d'investimento) a seguito del passaggio al nuovo sistema;
- agevolazione del benchmarking, anche tra gli ospedali pubblici e privati.

La Sorveglianza dei prezzi seguirà in modo molto critico l'introduzione capillare dei forfait per caso SwissDRG, poiché non solo viene introdotto un nuovo sistema di rimborso per le prestazioni relative alle degenze ospedaliere, ma entrano anche in vigore le nuove norme sul finanziamento degli ospedali. In seguito all'introduzione di questo regime di finanziamento, la Sorveglianza dei prezzi si avvarrà attivamente del suo diritto di formulare raccomandazioni all'attenzione dei governi cantonali; per quanto riguarda i base rate SwissDRG osserverà con occhio particolarmente critico i punti seguenti:

- trasparenza dei costi;
- calcolo dei costi per la ricerca e l'insegnamento universitario;
- esclusione dei costi relativi alle sovraccapacità della politica regionale;
- conformità alla legge dei costi per l'utilizzo dell'infrastruttura (costi di ammortamento e costi per interessi);
- adempimento delle nuove norme legali sulla qualità a livello dei singoli ospedali.

Il nuovo finanziamento degli ospedali e i base rate SwissDRG sono stati concepiti per migliorare la trasparenza dei costi e la comparabilità delle prestazioni fornite nonché per rafforzare il principio di causalità nei confronti dei beneficiari di prestazioni. Inoltre, grazie all'introduzione di norme di finanziamento uniformi per ospedali pubblici e privati, queste due categorie saranno per la prima volta soggette alle stesse condizioni di concorrenza. Le novità nel sistema di indennizzo delle prestazioni per le degenze ospedaliere potrebbero comportare un rischio di peggioramento della qualità a scapito dei pazienti e aumenti ingiustificati delle tariffe a seguito

del cambiamento del sistema. Il Sorvegliante dei prezzi si adopererà per salvaguardare la buona qualità dei trattamenti e per evitare la fatturazione di forfait eccessivamente elevati a carico dell'assicurazione sociale contro le malattie.

8. Tariffe cantonali dei notai

In seguito allo studio comparativo sulle tariffe dei notai, la Federazione Svizzera dei Notai (FSN) ha sporto denuncia presso il Dipartimento federale dell'economia (DFE) contro Mister Prezzi. Il DFE ha respinto la denuncia in considerazione del fatto che il Sorvegliante dei prezzi aveva sia la competenza per intervenire sia la piena libertà d'azione nel portare avanti le sue inchieste e che le contestazioni contro il suo studio non erano fondate. Le tariffe notarili sono state modificate nei Cantoni di Zurigo, Glarona e Vallese, mentre in Ticino, Argovia e Neuchâtel sono attualmente in corso di modifica. Diversi Cantoni in cui le tariffe si collocavano nella media o addirittura al di sotto hanno ritenuto non necessario procedere a una revisione, mentre altri non hanno ancora deciso. Una volta considerate tutte le decisioni cantonali verrà redatto un rapporto.

8.1 Osservazioni preliminari

La Sorveglianza dei prezzi ha pubblicato nell'agosto 2007 uno studio incentrato sul raffronto delle tariffe praticate dai notai nei vari Cantoni¹⁶. Lo studio è stato inviato alle ventisei autorità cantonali competenti, alle quali è stato raccomandato di esaminare attentamente le tariffe e, in presenza di importi nettamente superiori alla media, di avviare rapidamente una revisione. Dal momento che sono ancora in corso revisioni tariffali e che non tutti i Cantoni hanno deciso come procedere, il presente rapporto fornisce soltanto una prima panoramica della situazione. La denuncia sporta dai notai contro il Sorvegliante dei prezzi ha in parte contribuito a questo ritardo.

8.2 Denuncia della Federazione Svizzera dei Notai

Poiché dal benchmarking emergevano tasse più elevate in Svizzera romanda, dove vige il sistema del notariato libero, lo studio ha suscitato numerose reazioni da parte dei notai di questi Cantoni. A fine febbraio 2008 la Federazione Svizzera dei Notai, la quale riunisce principalmente i notai indipendenti, ha sporto denuncia presso il Dipartimento federale dell'economia (DFE) contro Mister Prezzi. Nello specifico si rimproverava al Sorvegliante dei prezzi di aver oltrepassato l'ambito di sua competenza dal momento che egli non è l'autorità preposta al controllo delle tasse cantonali, di non aver raccolto i dati necessari per un raffronto fondato, determinando quindi risultati falsati, di aver arbitrariamente manipolato una parte di essi in modo da poter presentare nel modo più drastico possibile il risultato cui mirava e di aver avuto come obiettivo, non quello di mettere a disposizione delle autorità cantonali coinvolte punti di riferimento razionali in vista

¹⁶ Lo studio è disponibile in tedesco e francese («Tarifs cantonaux de notaires – Comparaison des émoluments pour l'instrumentation de différents actes») in forma cartacea presso la Sorveglianza dei prezzi oppure in forma elettronica sul sito www.mister-prezzi.admin.ch alla voce Documentazione > Pubblicazioni > Studi > 2007 > Tarifs cantonaux des notaires.

di un riesame delle tariffe, bensì di gettare discredito sul sistema notarile latino in quanto tale.

8.3 Decisione del DFE

Il DFE ha preso posizione, in data 4 giugno 2008, sulle affermazioni dei notai. Il Dipartimento constata nella sua decisione che il Sorvegliante dei prezzi è restato nell'ambito delle sue competenze legali, che ha tutta la libertà d'azione nel portare avanti le sue inchieste e che le contestazioni mosse contro il suo studio non sono fondate. Il DFE non vede quindi alcuna ragione di intervenire in virtù del suo diritto di sorveglianza.

La decisione del DFE permette di garantire che le tariffe notarili possono essere esaminate dal Sorvegliante dei prezzi per rilevare eventuali abusi e che egli può continuare a formulare raccomandazioni tariffarie all'attenzione delle autorità cantonali competenti. Il Sorvegliante dei prezzi ha informato tutti i Cantoni in merito alla decisione del DFE alla denuncia dei notai e in particolare quelli di Vaud, Ginevra, Giura e Neuchâtel, i quali avevano sospeso la loro decisione sulla base di tale denuncia. La decisione del DFE può essere consultata sul sito della Sorveglianza dei prezzi (www.mister-prezzi.admin.ch alla voce Temi > Diversi > Notariato).

8.4 Reazioni dei Cantoni e modifiche tariffarie in corso o già effettuate

Dato che lo studio comparativo delle tariffe ha evidenziato grandi differenze tra un Cantone e l'altro per una stessa prestazione notarile, i Cantoni le cui tariffe si collocavano nella media, o addirittura al di sotto, hanno comunicato rapidamente che non intendevano procedere a una revisione tariffale. Per il resto, diversi Cantoni hanno avviato modifiche tariffarie, mentre altri non hanno ancora preso una decisione.

La situazione è la seguente: nei Cantoni di Zurigo e Glarona, in cui erano previste revisioni tariffarie, sono stati preparati vari progetti e sottoposti alla Sorveglianza dei prezzi. A Zurigo le modifiche si sono incentrate principalmente su lievi aumenti delle tariffe minime e su riduzioni di quelle massime. A Glarona esiste una concorrenza tra funzionari e avvocati poiché le tariffe per il notariato statale sono fissate, mentre quelle per il notariato privato sono lasciate in gran parte al giudizio degli stessi notai privati. Per quanto riguarda il Vallese, le cui tariffe risultavano tra le più elevate, l'autorità cantonale ci ha informato in luglio della ripresa dei lavori di revisione in seguito alla decisione del DFE e alla fine dell'anno ci ha fatto pervenire un tariffario rivisto, in cui erano stati ridotti gli importi per gli atti costitutivi di pegni immobiliari. Per quanto riguarda invece i Cantoni in cui vige il notariato libero, sono in corso i lavori di revisione delle tariffe in Ticino, Argovia e Neuchâtel. I Cantoni di Berna, Vaud e Friburgo hanno deciso di non apportare modifiche. Nel confronto intercantonale le tariffe di Friburgo non sono elevate e addirittura risultano nettamente inferiori rispetto a quelle bernesi e vodesi. Il Cantone di Berna replica facendo riferimento soprattutto alle riduzioni già apportate nel 2001 e 2006 nonché al respingimento da parte del Parlamento, dopo aver preso visione dello studio condotto dalla Sorveglianza dei prezzi, della mozione Bhend che chiedeva una riduzione delle tariffe. L'autorità cantonale vodese ha invece ritenuto che la decisione del DFE

alla denuncia sporta dai notai non fosse tale da richiedere una modifica del parere espresso all'inizio del 2008 dal capo del dipartimento competente, il quale si è avvalso principalmente delle argomentazioni dei notai (incompetenza, risultati errati dello studio, ecc.) per respingere l'ipotesi di una revisione. Per quanto riguarda i Cantoni in cui si applicano le tariffe più elevate, si attende ancora una presa di posizione da parte di Ginevra e del Giura.

8.5 Prossimi sviluppi

Una volta esaminate minuziosamente le argomentazioni dei Cantoni e dopo aver considerato tutti gli adeguamenti tariffari, la Sorveglianza dei prezzi redigerà un rapporto sui risultati dello studio comparativo sulle tariffe notarili.

9. Tariffe sul diritto d'autore

Lo scorso anno il Sorvegliante dei prezzi ha dovuto esprimere pareri su numerosi casi inerenti a questa tematica. Sulle tariffe TC 12, TC 3a (radio) e TC 3a (TV) ha emanato una raccomandazione negativa. In tutti i casi la Commissione arbitrale per la gestione dei diritti d'autore e dei diritti affini ha seguito il Sorvegliante dei prezzi e in un primo momento ha respinto le tariffe proposte dalle società di gestione.

Secondo la legge sul diritto d'autore le tariffe di tali società devono essere sottoposte al parere del Sorvegliante dei prezzi prima di essere approvate dalla Commissione arbitrale federale per la gestione dei diritti d'autore e dei diritti affini (Commissione arbitrale). Il Sorvegliante dei prezzi possiede in questo ambito un diritto formale di emanare raccomandazioni, di cui si avvale regolarmente, in particolare nei casi controversi.

9.1 TC 3a (radio, supporti audio) e TC 3a (TV)

Tali tariffe concernono il cosiddetto intrattenimento di sottofondo in ristoranti, bar, locali di vendita o negozi di parrucchieri. Ai sensi della legge sul diritto d'autore, la presenza di un apparecchio radiofonico o televisivo funzionante e il fatto di far suonare supporti audio significa "mettere a disposizione" un'opera e dà quindi diritto a un'indennità. I diritti d'autore sono tutelati a livello collettivo dalle società di gestione. Queste ultime non sono però giunte a un accordo nelle trattative con le associazioni di categoria. Il Sorvegliante dei prezzi ha quindi sottoposto le tariffe proposte dalle società di gestione a un'analisi critica, la quale ha portato a un esito negativo per i motivi sotto esposti.

Nella tariffa TC 3a (radio e supporti audio) il Sorvegliante dei prezzi ha constatato notevoli aumenti in alcuni livelli tariffari. Ad esempio per una superficie di 201-500 m² i prezzi sono lievitati del 30 per cento e nella categoria 501-1000 m² addirittura del 69 per cento. Dal momento che gli utenti della categoria 201-1000 m² hanno già subito nel 2007 un incremento del 20 per cento e ora l'elevato aumento andrebbe a colpirli in un periodo ancora più difficile sotto il profilo economico, il Sorvegliante dei prezzi ha raccomandato di respingere la tariffa. La tariffa applicata finora dovrebbe essere prorogata a tempo determinato.

Analoga è risultata la situazione con la TC 3a (TV). La tariffa proposta prevedeva aumenti molto elevati per tutte le altre categorie di utenti, ad eccezione di coloro che possiedono solo un apparecchio ricevitore. A ciò si aggiunge il fatto che anche in questo caso le tariffe erano già cresciute del 10 per cento nel 2007. Stando alle stime della Billag, con la nuova tariffa aumenterebbero notevolmente rispetto al 2008 e al 2007 gli introiti derivanti dalla tariffa TC 3a (TV). Il Sorvegliante dei prezzi ha raccomandato quindi alla Commissione arbitrale di respingere anche in questo caso la tariffa proposta e di prorogare a tempo determinato la tariffa attuale.

Con la decisione intermedia del 24 dicembre 2008, la Commissione arbitrale ha respinto in entrambi i casi le tariffe proposte ritenendole non accoglibili, condividendo in particolare l'opinione del Sorvegliante dei prezzi sulla necessità di evitare aumenti tariffari così elevati. Ora le società di gestione hanno tempo fino alla fine di febbraio 2009 per modificare le loro proposte alla luce delle considerazioni della Commissione arbitrale e di presentare una tariffa che possa essere approvata. Le tariffe applicate finora sono state prorogate fino al 31 dicembre 2009.

9.2 TC 12

La TC 12 è una nuova tariffa, con cui si regola il rimborso per l'utilizzo dei set top box noleggiati con memorie a disco fisso. Le società di gestione erano riuscite ad accordarsi su una tariffa con le associazioni degli operatori via cavo Swisscable e Swissstream. In caso di accordo sulle tariffe generalmente il Sorvegliante dei prezzi non interviene per esprimere il suo parere. Il fatto che le parti coinvolte abbiano trovato un accordo indurrebbe a ritenere che la tariffa non si basi sullo sfruttamento abusivo della posizione di monopolio da parte delle società di gestione. Al caso in questione non è però applicabile questo principio di massima, visto che anche gli operatori si trovano in una posizione dominante sul mercato e non sono esposti a una vera e propria concorrenza. Ciò consente loro – come mostra anche l'esempio della TC 1 – di indicare separatamente sulle fatture l'indennizzo per la tassa sui diritti d'autore quasi come se fosse un tributo statale e di rivalersi in modo relativamente facile sui consumatori (cfr. anche DPC 1997/5, pag. 742 della versione francese e segg.) A questo si aggiunge il fatto che in questo caso i consumatori, pur essendo il terzo anello della catena sul quale ricadono le tasse, non sono stati inclusi nelle trattative. Considerate queste circostanze, il Sorvegliante dei prezzi ha emesso una raccomandazione sulla tariffa proposta.

A suo avviso le trattative avrebbero dovuto includere infatti anche le organizzazioni dei consumatori, dal momento che de facto si tratta di contratti che si ripercuotono su terzi. È stato però lasciato al giudizio della Commissione arbitrale stabilire se era possibile colmare a posteriori questa lacuna mediante la consultazione delle organizzazioni dei consumatori.

Copiare sul disco fisso di un set top box opere protette dal diritto d'autore costituisce effettivamente una forma di utilizzo che dà diritto a un'indennità. Il Sorvegliante dei prezzi non contesta questo fatto; la critica che ha espresso concerneva il calcolo e l'ammontare dell'indennità di Fr. 1.- al mese. Il Sorvegliante dei prezzi

ha raccomandato anche in questo caso di non approvare la tariffa richiesta e di stabilire un rimborso notevolmente inferiore.

Il 18 dicembre 2008 la presidente della Commissione arbitrale ha deciso di rimandare la decisione sulla tariffa proposta fino al 30 aprile 2009, nell'attesa che venga chiarita la posizione delle associazioni dei consumatori. Entro questa data le società di gestione devono chiarire la questione della rappresentatività delle organizzazioni dei consumatori ed eventualmente condurre trattative anche con esse. La questione dell'adeguatezza della tariffa non è contemplata in questa decisione intermedia.

III. STATISTICA

Nella statistica si fa distinzione tra i dossiers principali, le inchieste secondo gli articoli 6 e segg. LSPr, i prezzi fissati, approvati o sorvegliati da autorità (art. 14 e 15 LSPr) e gli annunci provenienti dal pubblico ai sensi dell'articolo 7 LSPr. Tra i casi citati figurano anche le inchieste aperte negli anni precedenti ma trattate o evase durante l'anno in questione.

1. Dossiers principali

La tabella 1 presenta le inchieste principali che si distinguono per importanza dal singolo caso. Queste inchieste sono state intraprese in seguito ad osservazioni della Sorveglianza dei prezzi o ad annunci del pubblico.

Tabella 1: Dossiers principali

Casi	Accordo amichevole	Raccomandazioni	Inchiesta in corso
Medici e dentisti		X	X
Ospedali e case di cura ¹⁾		X	X
Medicamenti	X	X	X
Tariffe per analisi di laboratorio		X	
Impianti (dispositivi medici)		X	
Elettricità ²⁾		X	X
Acqua e canalizzazioni ³⁾	X	X	X
Eliminazione dei rifiuti	X	X	X
Televisione via cavo	X	X	X
Telecomunicazioni ⁴⁾		X	X
Posta	X	X	X
Trasporti pubblici	X	X	X
Diritti d'autore ⁵⁾		X	X
Notariato ⁶⁾		X	X
Sistemico ⁷⁾		X	X

1) Cfr. parte II punti 6 e 7

2) Cfr. parte II punto 2

3) Cfr. parte II punto 3

4) Cfr. parte II punti 4 e 5

5) Cfr. parte II punto 9

6) Cfr. parte II punto 8

7) Cfr. parte II punto 1

2. Inchieste secondo gli articoli 6 e segg. LSPr

La tabella 2 contiene i casi soggetti agli articoli 6 e segg. LSPr. In questi casi il Sorvegliante dei prezzi può esercitare un diritto di decisione.

Tabella 2: Inchieste secondo gli art. 6 e segg. LSPr

Casi	Soluzione amichevole	Nessuna critica	Nessuna analisi della tariffa	Inchiesta in corso
Elettricità Rätia Energie AG ¹⁾			X	
Acqua IWB Basel	X			
Quellenwasserversorgung Brunnen AG	X			
EWM Energie und Wasser Meilen AG			X	
Licht- und Wasserkraftwerk Kandersteg	X			
SIGE Vevey		X		
Acque luride SIGE Vevey		X		
Gas naturale Regio Energie Solothurn			X	
Aziende Industriali Lugano SA			X	
Posta Analisi degli utili e misure tariffarie 2009				X
TUS Telecomunicazione e sicurezza				X
Tasse handling aeroporto di Zurigo Dnata Switzerland AG e Cargo Logic				X
Impianti (dispositivi medici) ²⁾				

1) Il dossier è stato trasmesso alla Elcom.

2) Il dossier è stato evaso con una raccomandazione ai membri del settore.

3. Prezzi fissati, approvati o sorvegliati da autorità secondo gli articoli 14 e 15 LSP

Il Sorvegliante dei prezzi dispone di un diritto di raccomandazione nei confronti delle autorità che fissano, ap-

provano o sorvegliano dei prezzi. La tabella 3 presenta i casi soggetti agli articoli 14 e 15 LSP e li suddivide in funzione della loro evasione.

Tabella 3: Prezzi fissati, approvati o sorvegliati da autorità secondo gli articoli 14 e 15 LSP

Casi	Raccomandazioni	Nessuna critica	Nessuna analisi della tariffa	Inchiesta in corso
Elettricità				
Swissgrid utilizzo della rete				X
Epalinges	X			
Val d'Illeiez			X	
Gas				
Basilea	X	X		
Bienne			X	
Wetzikon			X	
Zugo		X		
Acqua				
Allschwil	X			
Arbedo-Castione	X			
Basilea	X			
Bühler	X			
Ginevra				X
Gersau	X		X	
Herrliberg	X			
Losanna	X			
Lucerna	X			
Männedorf	X			
Ostermundigen	X			
Rheinfelden			X	
Seftigen	X			
Zurigo				X
Canalizzazioni				
Ginevra				X
Herrliberg			X	
Küssnacht		X		
Reichenburg	X			
Rheinfelden			X	
Riemenstalden		X		
Rohrbach	X			
Schaffhausen			X	
Schmerikon		X		
Uri	X		X	
Thun	X			
Zollikon	X			
Eliminazione dei rifiuti				
Allschwil		X		
AVAG				X
Bolligen		X		
Ittigen		X		
Meilen			X	

Casi	Raccoman- dazioni	Nessuna critica	Nessuna analisi della tariffa	Inchiesta in corso
Regensdorf				X
Sarnen	X			
Thun		X		
Uri		X		
Wohlen	X			
Zurigo				X
Spazzacamini				
Tariffa AICAA	X			
Cantone di Ginevra			X	
Tariffe degli avvocati				
Cantone di Svitto		X		
Notariato				
Cantone di Argovia				X
Cantone di Glarona	X			
Cantone di Neuchâtel				X
Cantone Ticino				X
Cantone del Vallese	X			
Cantone Zurigo	X			
Diritti d'autore				
TC 3a (intrattenimento di sottofondo)	X			
TC 3b (intrattenimento di sottofondo)		X		
TC 3c (Public Viewing)		X		
TC 4b (CD-R/RW Data)		X		
TC 4c (DVD)		X		
TC 5 (noleggio di esemplari di opere)		X		
TC 12 (set-top-box)	X			
TC Hb (danza e intrattenimento)		X		
TC HV (hotel-video)		X		
TC Ma (juke-box)		X		
TC K (concerti)		X		
TC L (lezioni danza, ginnastica, balletto)		X		
TC T (proiezioni di supporti sonori)		X		
TC Z (circo)		X		
Tariffa A Radio Swissperform		X		
Tariffa A TV Swissperform		X		
Tariffa A Suisa		X		
Complemento Swissperform TC S	X			
Complemento Swissperform Tariffa A Radio	X			
Tariffa B (società di musica e associazioni orchestrali)		X		
Tariffa D (società di concerto)		X		
Tariffa PI (musica su supporti sonori)		X		
Tariffa PN (musica su supporti sonori)		X		
Tariffe VI (musica su supporti audiovisivi)		X		
Tariffa VM (DVD musicali)		X		
Tariffa W (pubblicità SSR)		X		

Casi	Raccoman- dazioni	Nessuna critica	Nessuna analisi della tariffa	Inchiesta in corso
Formazione scolastica				
Tariffa per scolari esterni Cantone di Zurigo	X			
Telecomunicazioni				
Prezzi interconnessione rete fissa	X			
Accesso alla linea di collegamento degli utenti	X			
Fatturazione per l'uso della rete locale	X			
Registrazione Domain Name Switch		X		
Posta				
Prezzi delle lettere				X
SSR				
Tasse per la riscossione Billag				X
Traffico aereo				
Tasse passeggeri aeroporto Berna-Belp		X		
Trasporti pubblici				
Zürcher Verkehrsverbund (ZVV)		X		
Carico autoveicoli Vereina	X			
Funicolare Braunwald	X			
Taxi				
Lucerna	X			
Winterthur		X		
Zurigo	X			
Posteggi				
Contributo sostitutivo Losone	X			
Medici ¹⁾				
Cantone di Berna			X	
Cantone dei Grigioni		X		
Canton Giura		X		
Cantone di Lucerna	X			X
Cantone di Neuchâtel			X	
Cantone di Nidvaldo			X	
Cantone di Obvaldo			X	
Cantone Ticino			X	
Cantone di Uri			X	
Cantone del Vallese		X	X	
Cantone di Zurigo		X		
Servizi di soccorso				
Guardia Aerea Svizzera di Salvataggio (REGA)	X			
Diverse tariffe cantonali			X	
Spitex				
Diverse tariffe cantonali			X	
Case per anziani medicalizzate ¹⁾				
Diverse tariffe cantonali	X	X	X	

Casi	Raccoman- dazioni	Nessuna critica	Nessuna analisi della tariffa	Inchiesta in corso
Ospedali e cliniche specializzate ¹⁾				
Cantone di Argovia	X		X	
Cantone di Appenzello Esterno			X	
Cantone di Basilea Campagna	X		X	X
Cantone di Basilea Città			X	
Cantone di Berna	X		X	
Cantone di Friburgo	X	X		
Cantone di Ginevra	X		X	
Cantone di Glarona			X	
Cantone dei Grigioni			X	
Canton Giura	X		X	
Cantone di Lucerna			X	
Cantone di Neuchâtel			X	
Cantone di Nidvaldo	X		X	
Cantone di Obvaldo	X		X	
Cantone di San Gallo	X		X	
Cantone di Sciaffusa			X	
Cantone di Soletta			X	
Cantone di Svitto	X		X	X
Cantone di Turgovia			X	
Cantone Ticino			X	
Cantone di Uri	X		X	X
Cantone di Vaud			X	
Cantone del Vallese			X	
Cantone di Zugo	X		X	X
Cantone di Zurigo			X	
Medicamenti				
Margini di distribuzione	X			
Confronti di prezzi	X			

- 1) Cfr. parte II punto 7. Alcuni Cantoni hanno sottoposto diverse richieste tariffali. In questa statistica i vari casi sono riassunti in un unico caso. Per questa ragione, per certi Cantoni sono indicati diversi modi di evasione. Le prese di posizione del Sorvegliante dei prezzi sono indirizzate direttamente ai Cantoni, ma a volte anche al Consiglio federale nell'ambito delle procedure di ricorso.

4. Annunci del pubblico

Questo tipo di annunci ha innanzitutto un'importanza a livello di segnale e di controllo. Una funzione di segnale in quanto, alla pari di un termometro, indicano alla Sorveglianza dei prezzi i problemi nel settore della domanda. Una funzione di controllo poiché da una parte indicano la maniera in cui sono rispettati gli accordi amichevoli,

dall'altra attirano l'attenzione del Sorvegliante dei prezzi sugli aumenti di prezzo non notificati dalle autorità. Gli annunci provenienti dal pubblico rappresentano per il Sorvegliante dei prezzi una fonte di informazione molto importante. Quando il loro contenuto lascia presupporre delle limitazioni alla concorrenza o degli abusi di prezzo, possono essere all'origine di analisi di mercato che si distinguono per importanza dal singolo caso.

Tabella 4: Annunci del pubblico (art. 7 LSPr)

Annunci	assoluto	in %
Dall'inizio dell'attività (1.7.1986)	17'332	
Evasi entro il 31.12.2008	17'182	
Registrati nell'anno 2008	1'281	100.0 %
Ambiti principali:		
Approvvigionamento energetico (elettricità e gas)	208	16.2 %
Sanità	151	11.8 %
Di cui medicinali	87	
Posta (sdoganamento compreso)	110	8.6 %
Telecomunicazioni	84	6.6 %
Acqua e canalizzazioni	80	6.2 %

IV. LEGISLAZIONE E INTERVENTI PARLAMENTARI

Nell'ambito della consultazione degli uffici e della procedura di corapporto, la Sorveglianza dei prezzi è stata consultata sulle leggi, sulle ordinanze e sugli interventi parlamentari.

1. Legislazione

1.1 Leggi

Legge federale sulla navigazione aerea;
Legge sulla vigilanza dei mercati finanziari;
Legge federale sulla esecuzione e sul fallimento;
Legge sulle poste (LPO);
Legge sull'organizzazione delle poste;
Legge federale contro la concorrenza sleale;
Diritto delle obbligazioni (diritto della locazione);
Legge sull'organizzazione del Governo e dell'Amministrazione;
Legge federale sul contratto d'assicurazione;
Legge sul diritto d'autore;
Legge sui brevetti;
Legge federale sugli ostacoli tecnici al commercio;
Legge sui cartelli;
Legge sul prezzo unico dei libri.

1.2 Ordinanze

Ordinanza sul diritto d'autore;
Ordinanza sulla protezione dei marchi;
Ordinanza sul design;
Regolamento sulle tasse dell'Istituto federale della proprietà intellettuale;
Ordinanza sulla riduzione dei rischi inerenti ai prodotti chimici;
Ordinanza sui biocidi;
Pacchetto d'ordinanze sull'attuazione della Politica agricola 2011;
Ordinanza sugli investimenti collettivi;
Ordinanza sull'indicazione dei prezzi;
Ordinanza sulla riscossione di emolumenti e tasse da parte dell'Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari;
Ordinanza sugli audit dei mercati finanziari;
Ordinanza sui documenti d'identità dei cittadini svizzeri;
Ordinanza sull'approvvigionamento elettrico;
Ordinanza sull'energia;
Ordinanza sull'assicurazione malattie;
Ordinanza sulle prestazioni dell'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie;

Elenco delle analisi;

Ordinanza sulla tessera d'assicurato per l'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie;
Ordinanza contro l'inquinamento atmosferico;
Ordinanza che modifica le tariffe d'imposta per il tabacco trinciato nonché per le sigarette e la carta da sigarette;
Ordinanza sulla navigazione aerea;
Ordinanza sugli emolumenti e sulle tasse di vigilanza nel settore dell'energia;
Ordinanza sull'Ispettorato federale degli impianti a corrente forte.

2. Interventi parlamentari

2.1 Mozioni

Motion Mozione Robbiani. Prezzi dei medicinali. Paesi di riferimento;
Mozione Heim Bea. Nuovi medicinali. Valutare l'efficacia per evitare le innovazioni fittizie;
Mozione Germanier. Controllo dei prezzi e dei profitti della Posta;
Mozione Steiert. Omologazione di medicinali;
Mozione Gruppo dell'Unione democratica di Centro. Morale di pagamento: porre un freno all'andazzo attuale;
Mozione Gruppo liberale radicale. Morale di pagamento. Porre un freno all'andazzo attuale;
Mozione von Siebenthal. Garanzia dell'autoapprovvigionamento della popolazione svizzera attraverso la politica agricola 2015;
Mozione von Rotz. Determinazione dei termini di pagamento della Confederazione;
Mozione Aebi. Inasprire le disposizioni penali contro il littering;
Mozione Steiert. Sistema sanitario. Sostenere l'aumento dell'efficacia e della qualità;
Mozione Gruppo dell'Unione democratica di Centro. Soppressione del centesimo per il clima sui carburanti;
Mozione Donzé. Prezzo delle sigarette. Stop alle tentazioni;
Mozione Gruppo dell'Unione democratica di Centro. Rinvio dell'entrata in vigore della LAEI;
Mozione Gruppo dell'Unione democratica di Centro. Mercato dell'energia elettrica. Ritorno al vecchio regime;
Mozione Ineichen. Bando agli aumenti ingiustificati delle tariffe elettriche;
Mozione Jenny. Aumento ingiustificato delle tariffe dell'elettricità;
Mozione Büttiker. Nuovo sistema tariffario;
Mozione Joder. Riduzione delle tariffe postali;
Mozione Rechsteiner Paul. Ritorno al regime dell'approvvigionamento elettrico pubblico;

Mozione Humber Näf. Apparecchi acustici. Maggiore concorrenza e introduzione di un importo forfettario;

Mozione Rechsteiner Rudolf. Tariffe di rete basate su costi reali;

Mozione Forster-Vannini. Revisione parziale della LTC. Domanda congiunta di ComCom, Comco e Sorvegliante dei prezzi;

Mozione Häberli-Koller. Promovimento di impianti solari;

Mozione Gruppo dell'Unione democratica di Centro. Stop alle imposte occulte;

Mozione Gutzwiller. Diritto dei brevetti. Esaurimento regionale europeo;

Mozione Fässler-Osterwalder. Promozione delle importazioni di beni prodotti in modo sostenibile provenienti da Paesi in via di sviluppo;

Mozione Maury Pasquier. Ruolo della Svizzera nelle organizzazioni finanziarie internazionali. Consultazione del Parlamento;

Mozione de Buman. Favorire un'autentica concorrenza economica all'interno del Paese;

Mozione Gruppo socialista. Crisi finanziaria. Ridurre il tasso dei mutui ipotecari;

Mozione Stadler. Diritto d'autore. Compensi per gli autori invece che per processi;

Mozione Reimann Lukas. Open Access per la fibra ottica;

Mozione Gruppo dell'Unione democratica di Centro. Rinuncia ai supplementi per la remunerazione dell'immissione di energia in rete (tassa ecologica);

Mozione Commissione dell'ambiente, della pianificazione del territorio e dell'energia CS. Misure contro l'aumento delle tariffe elettriche. Modifica dell'ordinanza sull'approvvigionamento elettrico;

Mozione Robbiani. Controllo regolare dei prezzi dei medicinali;

Mozione Borer. LAMal. Lotta alla desolidarizzazione mediante premi dipendenti dall'età e sconti basati sul rischio;

Mozione Fetz. Equilibrare le quote delle riserve cantonali degli assicuratori malattie entro il 2012;

Mozione Maury Pasquier. Trasparenza contabile ed evoluzione delle riserve nell'assicurazione malattie;

Mozione Rossini. LAMal. Riserve vincolate all'assicurato;

Mozione Commissione dei trasporti e delle telecomunicazioni CS. Nessun abbassamento del limite di monopolio prima delle deliberazioni parlamentari sulla revisione della legislazione postale;

Mozione Schmidt Roberto. Imposta sugli oli minerali per le ferrovie di montagna;

Mozione Aubert. Investire nel progetto Via sicura;

Mozione Gruppo liberale radicale. Promozione efficace della fibra ottica e garanzia della concorrenza;

Mozione Huber Gabi. Diritto dei brevetti: esaurimento regionale europeo;

Mozione Gruppo liberale radicale. Sospensione dell'aumento del canone SSR;

Mozione Häberli-Koller. Finanziamento di mezzi ausiliari in caso di malattia in età AVS;

Mozione Gruppo socialista. Elettricità solare. Migliorare le condizioni quadro per sfruttare le capacità d'investimento dei privati;

Mozione Inderkum. Canoni per i diritti d'acqua adeguati.

2.2 Postulati

Postulato Heim Bea. Limitare le deduzioni fiscali sulle spese di trasporto. Ripercussioni sulla mobilità motorizzata;

Postulato Stähelin. Produzione di bioetanolo in Svizzera;

Postulato Stump. Rendere accessibile la certificazione energetica ai locatari;

Postulato Germann. Turismo degli acquisti oltre confine: conseguenze per l'economia svizzera;

Postulato Allemann. Aumento dei prezzi dell'olio da riscaldamento. Misure per alleggerire l'onere dei locatari;

Postulato Gruppo dei Verdi. Tariffe FFS attrattive per tutti;

Postulato Teucher. Linee elettriche ad alta tensione in mano al settore pubblico o ai privati?

Postulato Stump. Incentivare il risanamento degli edifici con abitazioni a pigione moderata;

Postulato Meyer-Kaelin. Effetti del nuovo tariffario delle analisi di laboratorio;

Postulato Heim Bea. Protezione dei dati dei pazienti e protezione degli assicurati.

2.3 Interpellanze

Interpellanza Ineichen. La Comcom esige centinaia di milioni di franchi da Swisscom e dalla Confederazione;

Interpellanza Teuscher. Agrocarburi: più rischi che opportunità?

Interpellanza Recordon. Incenerimento dei rifiuti. Averne la situazione sotto controllo;

Interpellanza Müller Thomas. Etichetta Ambiente per automobili;

Interpellanza Rickli Natalie. Passaggio dei programmi regionali della SSR alla tecnologia DAB. Frequenze OUC disponibili per altri usi;

Interpellanza Baumann J. Alexander. Eccessivo spazio riservato alla presentazione di stazioni invernali austriache su SF e DRS;

Interpellanza Schwaller. Confronto dei prezzi dei medicinali con i Paesi limitrofi;

Interpellanza Rutschmann. Risparmio di elettricità: poca chiarezza degli obiettivi del Consiglio federale;

Interpellanza Rennwald. Minacce su Autopostale nel Giura;

Interpellanza Gross Andreas. Sicurezza sociale dei giudici della Corte europea dei diritti dell'uomo;

Interpellanza Humbel Näf. Fornitura di apparecchi acustici. Concorrenza anziché gestione pubblica;

Interpellanza urgente Gruppo dell'Unione democratica di Centro. Misure per sgravare i cittadini e l'economia dall'incremento dei prezzi dell'energia elettrica;

Interpellanza urgente Gruppo socialista. Stop agli abusi nelle tariffe dell'energia elettrica;

Interpellanza urgente Gruppo liberale radicale. Aumenti incombenti delle tariffe dell'energia elettrica. Onere per le economie domestiche e messa in pericolo di posti di lavoro;

Interpellanza Robbiani. Per un'economicità delle cure verificata correttamente;

Interpellanza Engelberger Edi. Tariffe di laboratorio. Revisione dell'elenco delle analisi;

Interpellanza Grin. Versione beta delle tariffe delle analisi;

Interpellanza Daguet. La differenziazione del prezzo dei biglietti penalizza i pendolari;

Interpellanza Lustenberger. Domande a seguito del dibattito sulle tariffe dell'elettricità del 1° ottobre 2008 in Parlamento;

Interpellanza Häberli-Koller. Evoluzione dei prezzi dei servizi d'informazione;

Interpellanza Müller Walter. Condizioni quadro concorrenziali per il settore orticolo svizzero;

Interpellanza Parmelin. Assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie e assicurazione complementare. Riduzione della fattura degli assicurati;

Interpellanza Rossini. Assicurazione malattie. Franchigia e solidarietà;

Interpellanza Rickli Natalie. Billag. Sovvenzioni provenienti dal canone radiotelevisivo;

Interpellanza Rossini. Applicazione del sistema DRG negli ospedali e questioni di ordine etico.

2.4 Interrogazioni

Interrogazione Rechsteiner Rudolf. Prospettive energetiche, prezzo del petrolio e boom delle energie rinnovabili;

Interrogazione Barthassat. Protezione alla frontiera per i cereali panificabili;

Interrogazione Wasserfallen Christian. Trasmissione delle partite di hockey su ghiaccio nella televisione svizzera;

Interrogazione Berberat. Regolarità del finanziamento della campagna per la votazione popolare del 1° giugno 2008;

Interrogazione Fehr Jacqueline. Le casse malati stanno sabotando l'introduzione del sistema di forfait dei costi per caso?

Interrogazione Lustenberger. Base costituzionale per una banca postale;

Interrogazione Leutenegger Oberholzer. Liberalizzazione del mercato dell'elettricità. Minaccia di caos e di esplosione dei costi;

Interrogazione urgente Malama. Calcolo delle tariffe dell'energia elettrica. Necessità d'intervento a livello legislativo e di valutazione della rete;

Interrogazione urgente Hutter Markus. Liberalizzazione del mercato dell'energia elettrica. Impennata delle tariffe per l'utilizzazione della rete;

Interrogazione Rennwald. Tariffe FFS. I pendolari non saranno penalizzati?

Interrogazione Fehr Jacqueline. Ampliamento della rete in fibra ottica;

Interrogazione Nidegger. Riduzioni eccessive delle tariffe di laboratorio;

Interrogazione Forster-Vannini. Maggiore trasparenza della società Swissgrid;

Interrogazione Widmer. Quali aziende elettriche hanno dichiarato correttamente i propri aumenti tariffari?

Interrogazione Hutter Markus. Competitività della Posta svizzera;

Interrogazione Baettig. Riduzione delle capacità diagnostiche del medico di famiglia.